

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda PST

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 15

NCTN - Numero catalogo generale 00090464

ESC - Ente schedatore AI182

ECP - Ente competente S81

EPR - Ente proponente S81

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione teodolite

### QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero 1

## CT - CATEGORIA

CTP - Categoria principale ingegneria

CTC - Parole chiave topografia

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Campania

PVCP - Provincia CE

PVCC - Comune Caserta

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

<b>LDCT - Tipologia</b>	istituto museale
<b>LDCQ - Qualificazione</b>	scolastico
<b>LDCN - Denominazione</b>	Istituto Tecnico Statale "M. Buonarroti"
<b>LDCU - Denominazione spazio viabilistico</b>	viale Michelangelo
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Museo "Michelangelo"
<b>LDCS - Specifiche</b>	sezione topografia

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

### INV - INVENTARIO

**INVD - Data** 2008

**INVN - Numero** 284

### INV - INVENTARIO

**INVD - Data** 1964

**INVN - Numero** 00041

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

**DTZG - Fascia cronologica di riferimento** sec. XIX

**DTZS - Frazione cronologica** ultimo quarto

**DTM - Motivazione cronologia** analisi storica

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### AUT - AUTORE RESPONSABILITA'

**AUTB - Ente collettivo nome scelto** Brunner, Johann Josef

**AUTA - Dati anagrafici Periodo di attivita'** 1804/ 1862

**AUTH - Sigla per citazione** 00000002

**AUTM - Motivazione dell'attribuzione** firma

## MT - DATI TECNICI

**MTC - Materia e tecnica** ottone

**MTC - Materia e tecnica** vetro

### MIS - MISURE

**MISU - Unita'** mm.

**MISA - Altezza** 287

**MISL - Larghezza** 225

**MISN - Lunghezza** 349

## DA - DATI ANALITICI

### DES - DESCRIZIONE

Lo strumento poggia su tre razze metalliche di base, disposte a 120°, ciascuna recante una vite calante. Al di sotto della base, al centro, è il vano filettato per avvitare il treppiede. Appena al di sopra della base è un listello in ottone su cui poggia un ampio disco, ruotante rispetto alle

**DESO - Oggetto**

razza di base intorno all'asse centrale verticale dello strumento. La rotazione può essere inibita grazie ad una vite di blocco disposta verticalmente, posta in prossimità del perimetro del disco ed agganciata ad esso. Quando la vite di blocco è ancorata al disco è possibile agire sulla vite per le piccole rotazioni (micrometriche); questa vite è collegata alla prima, ubicata sullo stesso meccanismo e disposta orizzontalmente, in posizione quasi tangente al perimetro del disco (è agganciata ad esso e ad una delle razze). Dal disco, dopo un listello, si eleva l'alzata, cilindrica, terminante in una coppia di fasce, in mezzo alle quali è il centro di una sbarra radiale che porta il meccanismo di blocco del cerchio azimutale graduato con la vite relativa, e la vite micrometrica. L'alzata regge l'ampio cerchio orizzontale graduato, che presenta lungo la superficie laterale, una profondo incavo che accoglie le guide circolari per i meccanismi di blocco. La graduazione è sessagesimale, destrorsa, con divisioni principali (a valori indicati) ogni 10°. All'interno del cerchio graduato, concentrico e complanare con esso, è la base dell'alidada. Essa può ruotare intorno all'asse dello strumento ma può anche essere bloccata e comandata di rotazioni micrometriche per mezzo di un meccanismo (simile a quelli descritti sopra) di aggancio al cerchio orizzontale. Sulla base dell'alidada sono avvitati due supporti (ora privi di specchio /riflettore) destinati ad ospitare la parte vitrea (o d'avorio o in plastica, mancante) utile ad illuminare il cerchio per le operazioni di lettura. Al centro della base dell'alidada, poggiante su un listello avvitato al cerchio, è l'alzata cilindrica della leva diametrale recante i microscopi oculari per la lettura del cerchio orizzontale. La leva può ruotare liberamente intorno all'asse centrale dello strumento. Una ghiera sottile, un cilindro ed una vite sommitale chiudono questa parte. Dalla base, per mezzo di ampi montanti a forcella trapezoidale, si eleva l'alidada. Alla sommità dei montanti sono le guide di appoggio dei perni del cannocchiale, chiusi da due leve; sbloccandole è possibile realizzare il ribaltamento del cannocchiale. Alla base del montante dal lato del cerchio verticale sono il meccanismo di blocco e di spostamenti micrometrici del cerchio verticale, e, avvitato su una leva ancorata al montante, il deflettore per illuminare la graduazione, recante anche il nonio per la lettura. La graduazione del nonio è illeggibile. Il cannocchiale, centrale, astronomico, è retto da una traversa di forma tronco-conica, collegata al cannocchiale mediante un collare cilindrico con piastre quadrate in corrispondenza degli innesti. La traversa poggia sulle forcelle. All'estremità di un braccio della traversa è collegato il cerchio verticale, graduato, sessagesimale, con due coppie di graduazioni affrontate (0°- 90° - 0°: col cannocchiale orizzontale, si legge zero sulla graduazione), divisioni principali ai 10° (indicate da valori), secondarie ai 5°, suddivisioni principali al grado ed suddivisioni secondarie non distinguibili ad occhio nudo. Sulla superficie laterale del cannocchiale è il meccanismo a cremagliera, comandato da una vite, utile per l'adattamento alla distanza. Sulle estremità dei bracci della traversa di sostegno del cannocchiale sono le viti di appoggio e di rettifica della livella torica, ortogonale al cannocchiale mobile, ed agganciata al collare della traversa mediante una leva a blocco.

**UTF - Funzione**

Misure angolari di precisione

**UTM - Modalità d'uso**

La misura degli angoli verticali e orizzontali si effettua collimando ai punti di riferimento, leggendo il valore sulla graduazione, collimando al punto di cui misurare la posizione angolare e leggendo il valore.

**UTS - Cronologia d'uso**

ante 1940 ca.

**ISR - ISCRIZIONI**

<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	strumentale
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a incisione
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	disco del basamento
<b>ISRI - Trascrizione</b>	BRUNNER N° 2

**ISR - ISCRIZIONI**

<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	strumentale
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	incisione
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere corsive
<b>ISRP - Posizione</b>	bordo della graduazione orizzontale
<b>ISRI - Trascrizione</b>	Brunner à Paris

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	cattivo
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Manca il cannocchiale principale, eccentrico, per la collimazione zenitale. Le superfici presentano estesi fenomeni di ossidazione e di caduta di vernice. Mancano i microscopi e i riflettori/specchi per la lettura degli angoli orizzontali; la leva, i microscopi ed i riflettori /specchi per la lettura del cerchio zenitale; il meccanismo di blocco e di spostamento micrometrico dello stesso; il perno di aggancio alla traversa del cerchio verticale, una parte della livella torica collegata

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****ACQ - ACQUISIZIONE**

<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	acquisto
<b>ACQD - Data acquisizione</b>	1963
<b>ACQL - Luogo acquisizione</b>	Caserta

**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico non territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	ITS "Buonarroti" Caserta
<b>CDGI - Indirizzo</b>	viale Michelangelo, Caserta

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia colore
<b>FTAA - Autore</b>	Loffredo, Giuseppe
<b>FTAD - Data</b>	2003/08/00
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAAASCE11427
<b>FTAF - Formato</b>	20x20

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Di Lorenzo, Pietro
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2011
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000002
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 39
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Di Lorenzo, Pietro
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2004
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000001
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 72
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2020
<b>CMPN - Nome</b>	Di Lorenzo, Pietro
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Di Lorenzo, Pietro
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Parente, Giovanni
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2011
<b>RVMN - Nome</b>	Di Lorenzo, Pietro
<b>RVME - Ente</b>	AI182
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	Lo strumento appare molto simile alle immagini del modello di teodolite Brunner utilizzato nel 1860 per il rilievo della città di Lyon, pubblicate sul corrispondente sito internet. Ciò indurrebbe ad anticipare la costruzione dello strumento agli anni '50 dell'Ottocento. L'Istituto Provinciale Agrario di Caserta fu ideato nel 1855 ed attivò la didattica a partire dal 1864. Dai documenti ritrovato nell'Archivio di Stato non risultano inventari né documenti amministrativi di acquisto di questo strumento. D'altra parte l'antichità è evidente. L'attribuzione è quindi orientata all'attività dei fratelli Brunner (Emile e Leon) piuttosto che del fondatore Johann Josef (morto nel 1862). Anche la datazione proposta è più ragionevole per il periodo indicato piuttosto che per quello precedente al 1875, anno dopo il quale l'istituzione casertana entrò definitivamente a regime (anche per il numero degli allievi).